

SERVIZI DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI PUBBLICHE

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

ENTE COMMITTENTE

Comune di Baricella - Via Roma n. 76 – RUP Geom. Federico Ferrarato

Comune di Budrio – Piazza Filopanti n. 11 – RUP Ing. Lorenzo Cazzola

Comune di Granarolo dell'Emilia – Via San Donato n. 199 – RUP Ing. Irene Evangelisti

Comune di Malalbergo – Piazza Unita' d'Italia n. 2 – RUP Geom. Francesca Tugnoli

È espressamente esclusa qualsiasi forma di responsabilità solidale tra gli Enti Committenti. La gara verrà aggiudicata per Lotti distinti e l'Appaltatore stipulerà un contratto autonomo con ciascun Ente Committente, fornendo a ciascuno una separata garanzia definitiva. L'esercizio delle opzioni avviene con riferimento a ciascun autonomo contratto.

1. OGGETTO E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

1.1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di manutenzione delle aree verdi pubbliche, sfalci, potatura delle siepi, cura delle aiuole fiorite, diserbi di parcheggi, piste ciclabile e marciapiedi, interventi di potatura, spalcatura, spollonatura di alberature. Scopo del presente appalto è il mantenimento del decoro e della continua fruibilità delle aree verdi pubbliche presenti nel territorio comunale come individuate negli allegati tecnici.

Le prestazioni sono dettagliate nel presente Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, nell'Elenco prezzi unitari e negli allegati specifici relativi a ciascun lotto.

1.2 DURATA DELL'APPALTO

La durata del contratto è fissata in anni 4, dal 1/03/2022 al 31/12/2025, con opzione in capo all'Ente committente di rinnovo per ulteriori anni 2 agli stessi patti e condizioni.

L'Ente Committente si riserva la facoltà di procedere alla consegna, anche parziale, dei servizi in via d'urgenza nelle more della sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, anche nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020 e ss.mm.ii.

1.3 VALORE DELL'APPALTO

Il valore globale presunto dell'appalto per il periodo che va dal 1/03/2022 al 31/12/2025, comprensivo di:

- opzione di aumento dell'entità dell'appalto
- oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

è indicato nel documento denominato **Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi** relativo a ciascun lotto, che costituisce parte integrante del progetto.

Nel medesimo documento è riportata la stima dei costi della manodopera.

Per i servizi affidati a corpo il valore contrattuale si intende invariabile. Per i servizi affidati a misura gli importi complessivi indicati sono valori presunti, individuati sulla base dello storico dei servizi erogati negli ultimi anni. Per la componente a misura i prezzi unitari offerti si ritengono invariabili, mentre l'importo complessivo potrà variare, secondo la quantità effettiva della prestazione richiesta.

Il totale delle prestazioni non potrà comunque eccedere il valore contrattuale, comprese le opzioni eventualmente esercitate, salva la facoltà dell'Ente committente di apportare modifiche al contratto ai sensi dell'art. 106 del Codice dei contratti pubblici, per le quali si rinvia all'art. 5.5 del presente Capitolato.

2. PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

2.1 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'affidamento in oggetto avverrà in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016, con riferimento ai seguenti criteri di valutazione, meglio dettagliati nei documenti di gara:

1) Maggiore idoneità della proposta a coniugare il sostegno alle persone svantaggiate con la corretta esecuzione del servizio	Punti 10
2) Maggiore qualità ed efficacia delle metodologie esecutive al fine di preservare l'aspetto estetico e la salute delle piante	Punti 20
3) Maggiore professionalità del personale impiegato	Punti 25
4) Utilizzo di mezzi e attrezzature innovativi e a ridotto impatto ambientale	Punti 15
5) Possesso di certificazioni	Punti 10
6) Prezzo	Punti 20

2.2 VARIANTI MIGLIORATIVE IN SEDE DI OFFERTA

Sono ammesse varianti migliorative nei limiti degli elementi di valutazione e dei criteri sopra elencati.

Rispetto alle parti del progetto sopra indicate e in coerenza con i criteri di aggiudicazione riportati nel precedente articolo, gli operatori economici potranno indicare, in sede di offerta, le varianti migliorative che intendono realizzare a proprie spese, con la precisazione delle modalità e delle tempistiche di realizzazione.

Le proposte migliorative presentate in sede di offerta faranno parte integrante del contratto, salvo che non vengano espressamente rifiutate dall'Ente committente. In tal

caso l'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni secondo i livelli qualitativi minimi previsti dal progetto.

3. SPECIFICHE TECNICHE

3.1 MODALITA' DI ESECUZIONE

Le lavorazioni dovranno essere eseguite tenendo conto delle tecniche più idonee, per mantenere le sistemazioni a verde in perfetto stato di decoro e in ottimali condizioni fitosanitarie, al fine di garantire fruibilità e sicurezza, e di evitarne e prevenirne il degrado, sia per quanto riguarda la componente vegetale, sia essa arborea, arbustiva o erbacea, sia relativamente ai manufatti ed alle attrezzature in dotazione e corredo.

Il presente articolo individua le modalità generali di esecuzione dei servizi richiesti. Gli interventi si intendono sempre completi e comprensivi di ogni attrezzatura, mezzi meccanici impiegati e tutto il materiale di consumo.

Gli interventi specifici da effettuare sono indicati nell'allegato tecnico.

Servizio A – Sfalci e cura del verde a corpo

A.1 – SFALCI E CURA DEL VERDE

Per le aree indicate nell'**Allegato A.1**, esecuzione di sfalcio e trinciatura dell'erba, ed ove espressamente richiesto: sagomatura siepi, potatura degli arbusti e pulizia dei ricacci dalla base e lungo i tronchi con raccolta e smaltimento del materiale di risulta, raccolta e sminuzzamento foglie.

Le superfici attorno alle aree verdi (piazza, strade, marciapiedi, ecc.) dovranno essere perfettamente pulite al termine di ogni giornata lavorativa. Il numero effettivo degli interventi che l'Appaltatore effettuerà potrà subire variazioni in diminuzione o in aumento a seconda dell'andamento climatico della stagione, ma **comunque dovrà essere garantita un'altezza del manto erboso indicata, per ciascuna area, negli allegati relativi a ciascun lotto**, nel rispetto dell'integrità del cotico erboso.

Le prestazioni sono così definite, in maniera dettagliata:

- taglio dell'erba con tosaerba a lame rotanti su asse verticale o motofalciatrici a lame con movimento alternato (a pettine), rifiniture con decespugliatore a frusta con filo di nylon o falce fienaia;
- rifilatura dei cigli e di ogni spazio, con strumenti adeguati, pulizia, raccolta e allontanamento di tutti i getti o polloni che spuntano dal terreno alla base degli alberi o lungo il tronco. L'asportazione dovrà essere eseguita manualmente utilizzando esclusivamente forbici a doppia lama affilate, forbicioni o sveltatoï perfettamente affilati e il taglio dovrà essere eseguito senza lasciare monconi. Non dovranno essere asportati indiscriminatamente rametti e germogli su alberi che stanno ricacciando in seguito a danneggiamenti della forma originaria della chioma ma si dovranno segnalare eventuali problemi al Direttore dell'Esecuzione, che impartirà le prescrizioni tecnicamente opportune caso per caso. **Le aree attorno alla base degli alberi dovranno essere perfettamente pulite al termine di ogni giornata lavorativa.**

- raccolta dell'erba nelle aiuole poste lungo le strade o le piazze, trinciatura con sminuzzamento delle foglie cadute e dell'erba tagliata nei parchi e giardini mediante metodologia del mulching. La trinciatura delle foglie dovrà avvenire ogni qual volta queste coprano almeno il 40% della superficie. La trinciatura delle foglie sarà eseguita con apposite attrezzature e potrà coincidere o meno con l'effettuazione di sfalci dell'erba;
- in linea generale, il materiale di risulta dello sfalcio medesimo non dovrà essere asportato, ad eccezione del primo sfalcio dell'anno durante il quale dovrà essere svolta la raccolta su tutte le aree costituenti l'Allegato A.1 o dove sussista diversa prescrizione del Direttore Esecutivo. Ulteriore eccezione dovrà essere adottata per tutti gli sfalci da eseguirsi all'interno di tutte le aree verdi di pertinenza scolastica ove il materiale di risulta dello sfalcio dovrà essere comunque asportato. L'intervento dovrà effettuarsi esclusivamente con macchine operatrici ad asse rotante (verticale od orizzontale), con esclusione dell'impiego di barre falcianti, idonee ad un uso specifico per il verde ornamentale e con tosaerba semoventi nelle aree cimiteriali, rispondenti altresì ai requisiti di sicurezza e di tutela ambientale anche in relazione alla rumorosità e all'inquinamento acustico. L'Appaltatore, qualora non sia prevista la raccolta della risulta di sfalcio, dovrà verificare che queste siano finemente sminuzzate (steli inferiori a centimetri cinque) e che, ad operazione ultimata, il materiale risulti uniformemente distribuito su tutta la superficie di intervento. Non dovranno perciò ritrovarsi, al termine di ogni intervento di sfalcio, andane, cumuli, depositi di materiale vegetale né sui prati né nelle zone a copertura inerte. Ogni area verde, a lavoro ultimato, dovrà presentarsi: con l'erba perfettamente rasata, anche al bordo esterno delle filette di contenimento o dei manufatti confinanti, priva di rifiuti e con gli alberi spollonati. Le superfici attorno alle aree verdi (piazza, strade, marciapiedi, ecc.) dovranno essere perfettamente pulite al termine di ogni giornata lavorativa;
- durante le operazioni di sfalcio, o per altre operazioni per cui sia previsto il passaggio sui manti erbosi, i mezzi non devono lasciare sul terreno carreggiate, o sprofondamenti in corrispondenza del passaggio delle ruote;
- completa rimonda dell'area interessata da ogni rifiuto come bottiglie, lattine, cartacce, sacchetti di plastica, ecc., o anche dai rami caduti dagli alberi, dai sassi o dalle pietre, anche al fine di evitare che possano costituire pericolo durante il taglio dell'erba;
- sagomatura in forma obbligata di siepi con attrezzo tagliasiepe a scoppio od elettrico e successive rifilature a mano per i tratti a ridosso di recinzioni e per le specie a foglia larga, nonché potatura dei cespugli. Le stesse devono essere sagomate sui lati, evitando che l'eccessivo sviluppo laterale superi i bordi delle aiuole o dei marciapiedi e mantenendo la sommità delle siepi perfettamente orizzontale, ma garantendo una forma bilanciata delle piante. Le foglie tagliate dovranno essere rimosse ed i rametti dovranno avere superfici di taglio lisce, senza sfilacciamenti di sorta. I pezzi di rametti e di foglie dovranno essere completamente rimossi dalla siepe e dai cespugli.
- nei giardini e nelle aree verdi delle scuole che sono di particolare pregio o in luoghi considerati sensibili, l'erba di risulta dai tagli dovrà essere raccolta e smaltita;
- per gli interventi da eseguirsi all'interno delle aree verdi di pertinenza

scolastica, l'Appaltatore ha l'obbligo di concordare preventivamente con le Direzioni Didattiche gli orari e i giorni più consoni e compatibili con l'attività didattica per effettuazione del servizio. I lavori di manutenzione del verde all'interno delle scuole vanno eseguiti preferibilmente al di fuori degli orari di attività didattica e comunque secondo quando indicato nel DUVRI. Il giorno precedente agli interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi presenti all'interno delle scuole, fatto salvo gli interventi straordinari non programmabili, l'Appaltatore provvederà ad avvisare secondo le modalità concordate con la Direzione Didattica competente e con il Direttore Esecutivo, la sede scolastica interessata. Nell'effettuare lavori di manutenzione all'interno dei giardini scolastici, specie in orario di lezione, la ditta dovrà agire sempre secondo elevati standard di prudenza e sicurezza, adottando ove ritenuto opportuno i necessari accorgimenti specifici anche per non disturbare il regolare svolgimento delle lezioni con rumori molesti.

A.2 - DISERBO

Per le aree indicate nell'**allegato A.2**, interventi di diserbo dei marciapiedi in adiacenza alle aree verdi e alberate stradali, di cigli stradali in prossimità di particolari aree, parcheggi con autobloccante e cordoli dei camminamenti e delle piste ciclabili, mediante almeno 4 interventi di diserbo chimico e/o meccanico, ove necessario e previo accordo o su indicazioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione, utilizzando prodotti e metodologie in accordo con le indicazioni date dalla D.G.R. n. 541 del 18/04/2016 e la normativa specifica dettata la Piano di Azione Nazionale.

I materiali raccolti dovranno essere smaltiti rispettando i Criteri Ambientali Minimi previsti dalla vigente normativa, come segue:

- i rifiuti vari indifferenziati dovranno essere conferiti negli appositi cassonetti stradali o presenti all'interno dell'area del magazzino comunale;
- i rifiuti differenziati dovranno essere conferiti negli appositi contenitori stradali oppure al Centro di Recupero Rifiuti Differenziati del Comune;
- i materiali organici non oggetto di mulching (rami e rametti nonché potature di siepi, erba e foglie provenienti dalle aree non oggetto di mulching) dovranno essere conferiti presso l'impianto di compostaggio, con spese di smaltimento a carico del Piano Finanziario del Servizio di Igiene Urbana. Per ridotti quantitativi i conferimenti potranno avvenire presso il Centro di Recupero Rifiuti Differenziati o eventualmente in altro luogo idoneo indicato dal Direttore dell'Esecuzione.

Al termine dei lavori ciascuna area deve essere lasciata perfettamente pulita e in ordine.

A.3 - SFALCIO AREE INCOLTE

Per le aree indicate nell'**allegato A.3**, esecuzione di sfalcio e trinciatura dell'erba, in modo tale da garantire il mantenimento della vegetazione erbacea entro lo sviluppo massimo di 40 cm.

Modalità operative:

- taglio del tappeto erboso con sistema radiprato-sfibratore a coltelli portato da trattore di adeguata potenza;
- le aree dovranno essere mantenute seguendo i confini delle stesse, includendo la pulizia degli eventuali scolli di confine;
- non è prevista né la raccolta né la rifinitura manuale;

- dovrà essere posta attenzione alle eventuali essenze arboree o arbustive presenti all'interno delle aree in oggetto al fine di preservarne la crescita e lo sviluppo.
- periodo di esecuzione indicativo: da marzo a novembre

A.4 - SFALCIO BANCHINE STRADALI

Per le aree indicate nell'**allegato A.4**, esecuzione di sfalcio e trinciatura dell'erba, in modo tale da garantire il mantenimento della vegetazione erbacea entro lo sviluppo massimo di 40 cm.

Modalità operative:

- taglio del tappeto erboso con macchina operatrice di adeguata potenza munita di braccio idraulico ed attrezzata trinciatore-sfibratore avente larghezza di lavoro non inferiore a cm 120;
- interventi da eseguirsi nel rispetto del D.Lgs. 285/1992 e relativo Regolamento di attuazione;
- le banchine stradali dovranno essere mantenute secondo le specifiche espresse dai Comuni che richiedono lo svolgimento del presente servizio e negli specifici tratti di strada indicati nei rispettivi allegati;
- il taglio dell'erba sulle banchine stradali dovrà essere eseguito senza raccolta e senza rifinitura manuale;
- gli sfalci dovranno interessare la banchina stradale per una larghezza di un metro, rimanendo comunque in proprietà pubblica e non interessando per nessuna ragione quella del frontista;
- periodo di esecuzione indicativo: da marzo a novembre.

Servizio B – Potature a corpo

Per le aree indicate nell'**Allegato B**, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio arboreo, come potature di contenimento, rimonde dal secco, potature direzionali, abbattimento alberi, fresature ceppi, raccolta del materiale di risulta verde, pulizia delle formelle stradali, spollonatura, pronto intervento, censimento e monitoraggio delle alberature comprensivo di cartellinatura, schede tecniche (specie, altezza, diametro, interventi da eseguire, posizione, etc.), attività da eseguire ed inserimento dati su software dedicato. Nello specifico:

- Controllo della staticità: Il controllo della staticità degli alberi, avviene mediante attività di monitoraggio a dettaglio crescente, comunicazione tempestiva alla PA per iscritto, in tempi compatibili rispetto alle condizioni riscontrate, con una dettagliata relazione redatta da professionista abilitato (agronomo), la rilevata instabilità e predisponendo un pro-getto per l'eventuale ancoraggio e/o comunque per le attività necessarie per la salvaguardia della sicurezza. È compresa la realizzazione di tali attività fino all'abbattimento della pianta. Per la valutazione del rischio viene utilizzata la classificazione con metodo VTA come meglio descritto al successivo capitolo relativo al censimento.
- Potatura secca: La potatura secca è iniziata in generale entro il mese di gennaio ed ultimata prima che le piante germoglino. Le conifere, le palmacee, le latifoglie e tutte le piante in genere sono potate e sagomate con rimonda dei rami secchi e del seccume, con cadenza annuale. La potatura di formazione e di rimonda degli alberi ad alto fusto è eseguita nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie e nel periodo di riposo vegetativo. Per i tagli di diametro superiore a 5 cm è applicato idoneo impasto cicatrizzante e protettivo a base di ramee e viene realizzata la disinfezione delle parti da taglio degli strumenti ad ogni cambio di pianta. E' previsto un ciclo annuale. Sono compresi gli oneri

della raccolta e del trasporto di tutti i materiali di risulta; Particolare attenzione viene prestata alle piante che siano in situazioni di interferenza con altri manufatti, percorsi pedonali, viabilità stradale, al fine della gestione di tali interferenze nel rispetto delle condizioni vegetative.

- **Abbattimento alberi:** L'abbattimento di alberi in seguito a valutazione dei rischi o per patologie non curabili, nel rispetto delle normative regionali vigenti e dei regolamenti locali. Sono a carico del Fornitore gli oneri e la gestione per le acquisizioni di autorizzazioni o l'effettuazione comunicazioni obbligatorie, nel rispetto di regolamenti e norme anche locali, nonché la gestione di eventuali rapporti ed interazioni con terzi, se necessari (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: la disciplina delle attività rumorose temporanee, le occupazioni di suolo pubblico, le autorizzazioni per gli accessi alle ZTL ove presente, l'attivazione della procedura per il distacco temporaneo di linee elettriche aeree in tensione, le comunicazioni relative alle lotte obbligatorie). Le tecniche di abbattimento con taglio progressivo di depezzamento; E' compresa la estirpazione/fresatura delle ceppaie in seguito agli abbattimenti, la rimozione di materiali da cadute accidentali, messa in sicurezza delle aree, ripristino delle condizioni ottimali della vegetazione.

L'Appaltatore dovrà prendere in carico la responsabilità della gestione delle alberature oggetto del presente appalto, entro il termine di 90 giorni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

Servizio C – Ulteriori servizi a misura

Attività ulteriori di cui all'Elenco Prezzi, da svolgersi su richiesta dell'Ente committente, nel rispetto delle specifiche tecniche di cui ai servizi A e B.

3.3 PROGRAMMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Gli interventi di cui ai servizi A e B del precedente articolo dovranno essere eseguiti secondo uno specifico programma dei servizi che sarà concordato congiuntamente tra ciascun Ente Committente e l'Appaltatore.

La segnalazione di ulteriori interventi di cui al servizio C dovrà essere effettuata dall'Ente Committente tramite specifico ordinativo da inviare a mezzo PEC all'Appaltatore; lo stesso, ricevuta la segnalazione, ne dà immediato riscontro al Committente, con la conferma che procederà all'esecuzione del relativo intervento entro un massimo di 7 giorni dalla data della segnalazione.

3.4 GESTIONE DELLE AREE DI CANTIERE, AUTOMEZZI E DOTAZIONE STRUMENTALE E CARATTERISTICHE OBBLIGATORIE DEGLI STESSI

Resta inteso che ogni lavorazione risulta comprensiva delle prestazioni d'opera, materiali tutti, macchine, attrezzi, attrezzature, carburanti ed ogni ulteriore materiale di consumo e di protezione, sia per gli utenti che per le maestranze, necessari a dare ogni singola lavorazione finita nei tempi pianificati.

Gli strumenti e le attrezzature utilizzate dovranno essere rispondenti alle vigenti normative in materia di sicurezza.

3.5 TITOLI E COMPETENZE DEL PERSONALE

Il personale addetto ai servizi deve essere formato in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e deve saperle applicare nell'esecuzione del servizio. Tale formazione deve comprendere argomenti quali:

- Tecniche di prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti tramite scelta di specie e di varietà di piante ed alberi e processi termici;
- Nozioni sui prodotti fitosanitari, caratteristiche e indicazione di quelli autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, nozioni sull'uso di prodotti basati su materie prime rinnovabili, sul maneggiamento, la gestione di prodotti chimici e dei loro contenitori, sull'uso legale ed in sicurezza di pesticidi, di erbicidi, e tecniche per evitare fenomeni di resistenza indotta dai parassiti alle sostanze chimiche usate, sull'uso e le caratteristiche del compost;
- Pratiche di risparmio idrico ed energetico;
- Gestione e raccolta differenziata dei rifiuti.

Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche ed è tenuto all'osservanza delle norme regolamentari dell'Amministrazione e delle disposizioni che saranno impartite dalla Stazione Appaltante.

3.6 REQUISITI PARTICOLARI PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO

E' obbligo dell'Impresa designare un Direttore Tecnico che abbia la qualifica di dott. Agronomo o Perito agrario. Il direttore tecnico deve essere persona particolarmente qualificata per i compiti e le responsabilità allo stesso competenti per quanto disposto nel presente capitolato e per quanto previsto dalle vigenti leggi.

Il tecnico incaricato qualora non risulti alle dipendenze dell'Appaltatore deve rilasciare dichiarazione scritta di accettazione dell'incarico.

Al Direttore Tecnico è demandata la direzione tecnica dei servizi da parte dell'Appaltatore. Il Direttore Tecnico assumerà tutte le responsabilità civili e penali relative all'incarico.

In generale il Direttore Tecnico provvede a:

- a. assicurare il rispetto, da parte del personale, di tutte le norme antinfortunistiche stabilite dalle vigenti disposizioni di legge, dal contratto ed in particolare nell'applicazione del piano di sicurezza proposto;
- b. organizzare e dirigere l'impiego del personale, dei mezzi d'opera e delle attrezzature;
- c. sottoporre i programmi di dettaglio al Direttore dell'esecuzione ed ottenere l'approvazione assicurandone il rispetto;
- d. garantire il rispetto delle norme contrattuali per quanto concerne l'esecuzione dei servizi appaltati.

L'Appaltatore si assume l'obbligo di fornire i propri dipendenti aventi accesso al territorio dell'Ente Committente di un apposito documento di identificazione munito di fotografia dal quale risulti che la persona titolare del documento lavora alle proprie dipendenze. Il documento dovrà essere sempre in possesso dell'addetto ai servizi ed esibito al rappresentante del Committente (D.E. o suo delegato) che svolgerà funzioni di controllo.

L'Appaltatore ha l'obbligo di depositare presso il D.E. l'elenco dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato, dei mezzi d'opera ai fini del riscontro di cui alla presente disposizione. L'elenco dovrà essere tempestivamente aggiornato a cura dell'Appaltatore.

Se in caso di controllo risulterà che uno o più addetti ai servizi sono sprovvisti di documento di identificazione verranno immediatamente allontanati dal cantiere e riammessi solo dopo presentazione della documentazione prescritta, mancando la quale si procederà in termini di legge.

L'Appaltatore ha inoltre l'obbligo di fornire ai propri dipendenti indumenti di lavoro decorosi e con la denominazione dell'Impresa.

3.7 CRITERI DI SOSTENIBILITÀ ENERGETICA E AMBIENTALE

Il presente Capitolato e i documenti di progetto sono stati redatti in conformità ai criteri ambientali minimi di cui al D.M. n. 63 del 10 marzo 2020. In caso di discordanza tra il contenuto dei documenti di progetto e i suddetti CAM, prevalgono questi ultimi.

4. OBBLIGHI RECIPROCI

4.1 OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Tutti gli obblighi e gli oneri necessari per l'espletamento delle prestazioni devono intendersi a completo carico dell'Appaltatore, ad esclusione di quelli esplicitamente indicati come a carico della Stazione Appaltante nei documenti contrattuali.

Sono in particolare a carico dell'Appaltatore gli oneri appresso indicati:

- Le spese relative alla stipulazione del contratto, quelle per le copie dei documenti e dei disegni, nonché tutte le spese per le tasse, imposte, comprese quelle di bollo e l'imposta di registro sul contratto e sugli eventuali atti accessori ed integrativi dello stesso.
- I diritti di segreteria a norma della Legge 8/6/62 n. 604 e successive modificazioni. Gli estremi del versamento, da effettuarsi secondo le modalità previste dall'Amministrazione.
- Tutte le prove e i controlli ordinati dagli uffici tecnici della Stazione Appaltante.
- Le spese di bollo inerenti gli atti occorrenti per la gestione dell'appalto, dal giorno della consegna a quello della verifica finale.
- Le spese relative all'emissione delle garanzie e coperture assicurative di cui agli artt. 7 e 15.
- Le spese per l'applicazione del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni, sulla sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.
- Le spese per la gestione (trasporto e avvio a recupero o smaltimento) dei rifiuti di qualsiasi tipo presenti o prodotti.

L'enunciazione degli obblighi e oneri a carico dell'Appaltatore contenuta nei documenti contrattuali non è limitativa, nel senso che, ove si rendesse necessario affrontare obblighi e oneri non specificatamente indicati nei singoli documenti, ma necessari per l'espletamento degli obblighi contrattuali medesimi, questi sono a completo carico

dell'Appaltatore.

L'Appaltatore sarà unico responsabile tanto verso la Stazione Appaltante che verso i terzi, di tutti i danni di qualsiasi natura che potessero essere arrecati, sia durante sia dopo l'esecuzione delle prestazioni, per colpa o negligenza tanto sua che dei suoi dipendenti e subappaltatori, o anche come semplice conseguenza delle prestazioni stesse.

In conseguenza l'Appaltatore, con la firma del Contratto di Appalto, resta automaticamente impegnato a:

- liberare la Stazione Appaltante e i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia che potesse derivare loro da terzi, per i titoli di cui sopra;
- attenersi alle disposizioni che saranno emanate dalla Stazione Appaltante nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio alla circolazione ed alla fruibilità delle aree o in vicinanza delle zone interessate dalle prestazioni appaltate, anche se ciò comporti l'esecuzione del Servizio in modo non continuativo, limitando l'attività lavorativa ad alcune aree, anche con sospensione durante alcune ore della giornata ed esecuzione in periodi ed orari determinati, obbligando il personale a percorsi più lunghi e disagiati;
- mantenere sui luoghi di intervento una severa disciplina da parte del personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni man mano impartite e con facoltà, da parte dell'Amministrazione, di chiedere l'allontanamento di quei tecnici incaricati che mostrassero una condotta inidonea;
- eseguire tutte le opere provvisorie e l'installazione di segnalazioni diurne e notturne necessarie per garantire l'incolumità pubblica, con particolare riguardo ai tratti stradali interessati dall'esecuzione ed in presenza di traffico;
- sostenere gli oneri derivanti dalle particolari cautele da adottare (verifica preliminare dei tracciati delle reti esistenti, ecc.), nonché per gli eventuali rallentamenti nell'esecuzione delle attività che si rendessero necessari per la presenza di linee aeree sotto tensione, di cavi, tubazioni, manufatti speciali, ecc., relativi a servizi di interesse pubblico nel sottosuolo (fognatura, gas, acqua, telefono, elettricità, ecc.);
- fornire ed esporre sui luoghi di intervento o nelle vicinanze degli stessi cartelli (la cui tipologia, numero e dimensioni andranno concordate con l'Ufficio competente per la Stazione Appaltante) al fine di informare preventivamente la cittadinanza sullo svolgimento delle attività e limitarne quindi il disagio, senza escludere la possibilità di ricorrere ad altre forme alternative di informazione ai cittadini, ritenute volta per volta più efficaci e da attivare su indicazione specifica dell'Ufficio di cui sopra;
- esporre sui mezzi operativi appositi cartelli, da concordare con l'Ufficio competente di cui sopra, al fine di rendere riconoscibili i mezzi impiegati;
- utilizzare, per le attività dell'Appalto, personale munito di preparazione professionale e di conoscenze tecniche adeguate all'esigenza di ogni specifica attività richiesta nel presente Capitolato Speciale.

L'Appaltatore ha l'obbligo di informare tempestivamente il Responsabile Unico del Procedimento in merito a problematiche o criticità eventualmente verificatesi nel corso dello svolgimento dei servizi di cui al presente contratto e, in generale, di fatti e circostanze che possano influire sul buon andamento del servizio.

L'Appaltatore è, inoltre, tenuto a garantire il regolare svolgimento dei servizi anche in

caso di emergenza e/o criticità, adottando idonee soluzioni organizzative e informandone tempestivamente l'Ente committente.

4.2 OBBLIGHI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

Tutto il personale adibito ai servizi deve essere professionalmente qualificato e costantemente aggiornato sulle attività oggetto dell'appalto in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa. Il personale addetto dovrà avere seguito, con esito favorevole, specifici corsi di formazione ed essere in possesso di sufficiente esperienza professionale.

Prima dell'inizio del servizio, l'Appaltatore dovrà trasmettere all'Ente Committente l'elenco nominativo di tutto il personale utilizzato con l'indicazione delle qualifiche possedute, nonché della posizione contributiva. Qualsiasi variazione rispetto all'elenco trasmesso deve essere comunicata per scritto all'Ente Committente. Per il personale con funzioni di responsabilità dovrà essere trasmesso all'Ente Committente il curriculum professionale.

L'Appaltatore e, per il suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, sono tenuti ad osservare, per quanto compatibili, le disposizioni e gli obblighi di condotta previsti nel D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 integrato dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente.

L'Appaltatore deve fornire adeguate garanzie sulla conoscenza e sul rispetto da parte del personale dei requisiti di esecuzione del servizio, contenuti nel presente capitolato e negli allegati specifici, nonché delle norme d'igiene e di sicurezza del lavoro da applicarsi durante l'esecuzione del servizio, impiegando personale fisicamente idoneo, appositamente formato, continuamente aggiornato ed in numero sufficiente, ai fini di una corretta e puntuale esecuzione del servizio stesso.

Le operazioni di sfalcio debbono essere effettuate da personale qualificato, munito di idonee attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio. Le prestazioni dovranno essere eseguite nel rispetto degli accordi sindacali e delle normative vigenti, nazionali e comunitarie, sull'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali.

L'Appaltatore è altresì tenuto a valutare l'adeguatezza dell'ambiente e delle condizioni di lavoro rispetto alle specificità del personale addetto ai servizi, oltre che in termini di requisiti generali di idoneità alle mansioni.

4.3 NORME DI COMPORTAMENTO

L'Appaltatore deve assicurarsi che il proprio personale:

- sia munito di tessera di riconoscimento con indicazione del nominativo e della ragione sociale dell'Appaltatore;
- indossi apposita divisa e Dispositivi di Protezione Individuale;
- segnali al proprio Referente le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio;
- tenga un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza ed agisca, in ogni occasione, con la diligenza professionale specifica.

L'Appaltatore e, per il suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, sono tenuti a osservare, per quanto compatibili, le disposizioni e gli obblighi di condotta previsti nel D.P.R. n. 62/2013, integrato dal vigente Codice di

comportamento dei dipendenti dell'Ente committente.

L'Appaltatore è comunque responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e delle eventuali loro inosservanze al Codice di comportamento o alle norme del presente Capitolato.

4.4 PROTEZIONE DEI DATI

Ai sensi del Regolamento del Parlamento Europeo n. 2016/679/UE relativo alla protezione dei dati personali (GDPR) e della normativa nazionale vigente, con la sottoscrizione del contratto l'Ente committente, Titolare del Trattamento, nomina l'Appaltatore Responsabile del Trattamento dei dati personali di cui entra legittimamente in possesso per il buon adempimento dell'oggetto contrattuale.

L'Appaltatore si obbliga al trattamento dei suddetti dati per i soli fini dedotti nel contratto e limitatamente al periodo contrattuale; è esclusa ogni altra finalità.

Il Titolare del Trattamento (Ente committente) e il Responsabile del Trattamento (Appaltatore), per la tutela dei diritti dell'interessato, adottano tutte le misure tecniche e organizzative necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

L'Appaltatore:

- non ricorre a un altro responsabile senza previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del Titolare del Trattamento;
- tratta i dati personali su istruzione del Titolare del Trattamento, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto l'Appaltatore stesso; in tal caso, l'Appaltatore informa il Titolare del Trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali, c.d. "Incaricati del Trattamento", adeguatamente istruite, si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- tenendo conto della natura del trattamento, assiste il Titolare del Trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare del Trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- restituisce al Titolare del Trattamento, e successivamente cancella, tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento;
- mette a disposizione del Titolare del Trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto, consente e contribuisce alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare del Trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato;
- fornisce massima collaborazione al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), una volta nominato dall'Ente committente, per il corretto svolgimento dei suoi compiti.

L'Appaltatore informa il Titolare del Trattamento senza ritardo, dopo essere venuto a conoscenza della violazione dei dati personali in suo possesso.

Il contenuto del presente articolo potrà essere riesaminato e aggiornato in qualunque momento, qualora necessario per l'adempimento degli obblighi di cui al GDPR.

4.5 ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA SICUREZZA

È fatto obbligo all'Appaltatore, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia.

L'Appaltatore deve assicurare l'applicazione delle norme relative all'igiene e alla prevenzione degli infortuni, nonché dei consigli igienico-sanitari impartiti dall'Azienda USL, dotando il personale degli indumenti appositi e di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dal D.Lgs. n. 81/2008, atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti.

L'Appaltatore dovrà inoltre:

- formare e informare tutto il personale sui rischi specifici dell'attività, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/2008 per lavoratori e preposti;
- formare il personale addetto alla gestione dell'emergenza in materia di primo soccorso (rif. DM 388/2003) e prevenzione incendi (rif. DM 10/03/1998), fornendo all'Ente committente la documentazione attestante l'avvenuta formazione.

In relazione a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, si precisa che il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) dovrà essere predisposto dall'Ente committente in cooperazione e coordinamento con l'Appaltatore, sulla base delle indicazioni e disposizioni contenute nel presente progetto. Tale documento verrà allegato al contratto d'appalto.

4.6 CLAUSOLA SOCIALE

Ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 50/2016, qualora a seguito della presente procedura di gara si verificasse un cambio di gestione dell'appalto, l'Appaltatore subentrante dovrà prioritariamente assumere, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti, quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante.

Al personale dipendente dell'attuale gestore saranno garantite, compatibilmente con l'organizzazione dell'Appaltatore e le relative mutate esigenze tecnico-organizzative, le condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità economica maturata e maturanda. A tal fine vengono forniti nella **relazione tecnica** tutti i dati relativi alle unità di personale attualmente impiegato nell'espletamento del servizio oggetto del presente appalto, suddivisi per qualifica e monte ore settimanale, come riportate nella Relazione tecnico-illustrativa di contesto.

5. ESECUZIONE DEL CONTRATTO

5.1 CONSEGNA DEI SERVIZI

La consegna dei servizi potrà avvenire in via d'urgenza, nelle more della sottoscrizione del contratto, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 32, co. 8 del D.Lgs. n. 50/2016.

L'Ente committente, prima della consegna dei servizi, provvederà a nominare un Direttore dell'esecuzione, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto. Per i lotti il cui valore contrattuale non superi € 500.000 il ruolo di direttore dell'esecuzione sarà svolto dal RUP.

Il Direttore dell'esecuzione fissa una data per la consegna dei servizi e la comunica all'Appaltatore. Se, nel giorno fissato e comunicato, l'Appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei servizi, il Direttore dell'Esecuzione fissa un nuovo termine perentorio. Decorso inutilmente il termine anzidetto, è facoltà dell'Ente committente risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del servizio, l'Appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

5.2 VIGILANZA DELL'ENTE

Il RUP, anche tramite il Direttore dell'Esecuzione, effettuerà controlli sull'esecuzione delle prestazioni, ai sensi degli artt. 31 comma 12 e 111 del D.lgs. 50/2016, nonché la verifica di conformità finale secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs n. 50 del 2016.

All'Ente Committente spetta la supervisione del servizio, consistente nella verifica dell'attività svolta. Nello specifico il Direttore dell'Esecuzione potrà disporre, in qualsiasi momento, i controlli ritenuti necessari al fine di garantire:

- l'osservanza degli adempimenti previsti dal presente progetto di servizio;
- la rispondenza e la permanenza dei requisiti e delle condizioni che hanno dato luogo all'aggiudicazione;
- il monitoraggio sull'andamento della gestione.

5.3 REFERENTE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Appaltatore, prima dell'attivazione del Servizio deve indicare all'Ente committente il nominativo del proprio responsabile dell'esecuzione del contratto.

Tale soggetto deve essere raggiungibile a mezzo telefono cellulare e reperibile nelle fasce orarie 8.00 - 18.00. Ove necessario l'Ente committente può chiedere al responsabile di recarsi personalmente presso la sede del Municipio. In tal caso il responsabile deve garantire la propria presenza entro le ore 10.00 del giorno successivo alla convocazione.

5.4 SOSPENSIONE

La sospensione del servizio può essere disposta:

- qualora si verifichino circostanze speciali (caso fortuito, forza maggiore, provvedimento autoritativo) non prevedibili al momento della stipulazione del

contratto, che impediscano in via temporanea la prosecuzione dello stesso; in tal caso, il Direttore dell'esecuzione dispone la sospensione, redigendo un verbale di sospensione, adeguatamente motivato e se possibile redatto con l'intervento dell'Appaltatore, che trasmette al RUP entro cinque giorni dalla redazione;

- per ragioni di necessità o di pubblico interesse, quali, a titolo esemplificativo l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti.

La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale.

Ove, successivamente alla consegna del servizio, insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscono parzialmente il regolare svolgimento del servizio, l'Appaltatore è tenuto a proseguire le parti di servizio eseguibili, mentre l'Ente committente provvede alla sospensione delle sole parti di servizio non eseguibili, dandone atto in apposito verbale.

Nel caso di sospensione totale o parziale del servizio, disposta dall'Ente committente per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'articolo 107 del D.Lgs. n. 50/2016, l'Appaltatore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, ai sensi degli articoli 107, comma 6 del D.lgs. n. 50/2016, 1382 c.c. e 23 del D.M. n. 49 del 2018, quantificato secondo i criteri previsti dall'art. 10, comma 2 del citato decreto ministeriale.

5.5 MODIFICHE DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

Ai sensi dell'**art. 106, co. 1, lett. a)**, il contratto potrà essere modificato nei seguenti casi:

- a) esercizio, da parte dell'Ente committente, dell'opzione di rinnovo per ulteriori anni 2; l'Ente committente esercita tale opzione senza necessità di consenso da parte dell'Appaltatore, comunicandogliela mediante posta elettronica certificata almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto originario; l'ampliamento del servizio avverrà alle stesse condizioni contrattuali di cui al presente Capitolato; il corrispettivo dell'appalto subirà un aumento proporzionale all'aumento delle prestazioni erogate;
- b) esercizio, da parte dell'Ente committente, dell'opzione di aumento dell'entità dell'appalto nella misura indicata nell'allegato Calcolo degli importi;
- c) revisione prezzi, di cui all'articolo seguente.

In corso di esecuzione, inoltre, l'Ente committente potrà:

- d) ai sensi dell'**art. 106, comma 1, lett. b)**, disporre modifiche al contratto, nei limiti del 50% del valore del contratto iniziale, per servizi supplementari che si rendano necessari, non inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi gli effetti indicati nella norma.
- e) ai sensi dell'**art. 106, comma 1, lett. c)**, disporre varianti in corso d'opera, nei limiti del 50% del valore del contratto iniziale, ove siano soddisfatte tutte le condizioni previste dalla suddetta norma.
- f) ai sensi dell'**art. 106, comma 1, lett. e)**, disporre modifiche definibili come non sostanziali ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, contenute entro il limite del 5% dell'importo contrattuale; tra queste rientrano le modifiche di dettaglio ai sensi dell'**art. 22, comma 6, del DM n. 49/2018**, che non

comportano l'aumento o la diminuzione dell'importo contrattuale; queste ultime vengono disposte dal direttore dell'esecuzione, previa comunicazione al RUP.

- g) ai sensi dell'**art. 106, comma 2**, l'Ente committente si riserva la facoltà di disporre modifiche al contratto, contenute entro le soglie fissate all'art. 35 ed entro il 10% del valore iniziale del contratto.

Con riguardo alle modifiche di cui alla lettere da d) ad g) del presente articolo, in ossequio all'art. 106, comma 12, l'Ente committente potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione delle modifiche fino a concorrenza complessiva di un quinto dell'importo del contratto.

Entro tale limite, le modifiche saranno comunicate all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata e, previa stipula di un atto di sottomissione, dovranno essere eseguite dall'Appaltatore alle stesse condizioni previste nel contratto originario e senza diritto ad alcuna indennità, a eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

Oltre il limite del quinto d'obbligo, le modifiche saranno comunicate all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata e questi nel termine di 10 giorni dovrà dichiarare per iscritto se intende accettare le modifiche o se intende sciogliersi dal vincolo contrattuale. Qualora accetti le modifiche, si procederà alla stipula di integrazione contrattuale. In caso di mancata risposta, le modifiche si intendono accettate.

Qualora sia l'Appaltatore a ravvisare, nel corso dell'esecuzione, la necessità di compiere servizi aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel presente Capitolato e nell'offerta presentata in sede di gara, sempre che non comportino una modifica sostanziale ai sensi dell'art. 106, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016, lo stesso potrà realizzarli a propria cura e spese, previa acquisizione della necessaria autorizzazione scritta del RUP.

Le modifiche non preventivamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi e l'Ente committente, con spese a carico dell'Appaltatore, può esigere la rimessa in pristino della situazione originaria.

5.6 REVISIONE DEI PREZZI

I prezzi contrattualmente definiti sono accettati dall'Appaltatore nella più completa e approfondita conoscenza del tipo di servizio da svolgere, rinunciando a qualunque altra pretesa di carattere economico che dovesse derivare da errata valutazione o mancata conoscenza dei fatti di natura tecnica o normativa legati all'esecuzione del servizio.

I prezzi aggiudicati rimarranno invariati fino alla fine dell'appalto. Potrà essere riconosciuto, a seguito di richiesta scritta e solo dal secondo anno d'appalto, un aggiornamento dei prezzi legato alle variazioni significative e comunque superiori al 5%, relative all'applicazione di nuovi contratti di lavoro collettivi e/o alle fluttuazioni dei prezzi di mercato. In tale caso, i canoni o prezzi potranno essere aumentati, previa approvazione dell'Ente committente, proporzionalmente agli aumenti verificatisi per la percentuale eccedente il 5% e limitatamente alla voce di costo oggetto dell'aumento.

L'onere di documentare l'aumento dei costi spetta all'Appaltatore all'atto di richiedere la revisione prezzi.

L'eventuale richiesta dovrà essere presentata entro il 15 settembre per valere dal mese di gennaio successivo. La mancata richiesta, entro i termini di cui sopra, si

intenderà come conferma dei prezzi vigenti.

6. NORME GENERALI

6.1 FINANZIAMENTI E PAGAMENTI

Il corrispettivo per i servizi di cui al presente Capitolato è finanziato con fondi ordinari di bilancio stanziati dall'Ente Committente nei competenti esercizi finanziari.

Relativamente alla componente a corpo, il corrispettivo bimestrale erogato sarà pari all'importo offerto in sede di gara suddiviso per i mesi del servizio.

Relativamente alla componente a misura, l'Appaltatore dovrà presentare, con cadenza bimestrale, un report contenente l'elenco delle lavorazioni effettuate nel periodo di riferimento ed i relativi importi economici, desunti dall'Elenco prezzi ribassato con le risultanze della gara d'appalto.

Una volta verificata la regolare esecuzione delle prestazioni, le fatture dovranno essere emesse in forma elettronica e verranno pagate entro 30 giorni dal ricevimento da parte dell'Ente committente.

L'Ente committente può rivalersi sui pagamenti dei predetti corrispettivi mediante opportuna ritenuta per ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati all'Appaltatore o il rimborso di spese e il pagamento di penalità.

E' prevista l'anticipazione del prezzo, pari al 20% del valore del contratto, previa costituzione da parte dell'Aggiudicatario di apposita garanzia fideiussoria, secondo le condizioni e modalità contenute nell'art. 35 c. 18 del D.Lgs. 50/2016.

6.2 GARANZIE DEFINITIVE

L'Appaltatore è obbligato a costituire a favore dell'Ente committente una garanzia definitiva sotto forma di cauzione o fideiussione con le caratteristiche e per le finalità previste dall'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016. Qualora costituita in forma di fideiussione dovrà essere conforme al D.M. 31/2018.

Si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016.

La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'ottanta per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare da parte dell'Ente committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante di documento attestante la regolare esecuzione della parte di prestazione contrattuale. L'ammontare residuo, pari al venti per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato alla data di emissione del certificato di verifica di conformità definitiva o del certificato di regolare esecuzione.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs n. 50/2016 da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

L'Appaltatore sarà obbligato a reintegrare la fideiussione di cui la Stazione Appaltante avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

6.3 RESPONSABILITA', ASSICURAZIONE E SINISTRI

Il servizio si intende esercitato a tutto rischio e pericolo dell'Appaltatore.

L'Appaltatore si impegna a far fronte a ogni e qualsiasi responsabilità, inerente lo svolgimento delle prestazioni, che possano derivare da inconvenienti e danni causati all'utente o a terzi, esonerando l'Ente committente da qualsiasi responsabilità penale, civile ed amministrativa, purché queste non siano imputabili o derivanti da inadempienza da parte dello stesso.

Sarà obbligo dell'Appaltatore adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la corretta esecuzione delle prestazioni e per evitare ogni rischio agli utenti e al personale, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati.

L'Ente committente resta del tutto estraneo sia ai rapporti giuridici verso terzi posti in essere a qualunque titolo, anche di fatto, dall'Appaltatore, che a ogni pretesa di azione al riguardo.

L'Appaltatore risponderà di eventuali danni, a persone e/o cose, derivati agli utenti del servizio e ai terzi, in relazione allo svolgimento di tutte le attività che formano oggetto del servizio da appaltarsi e per l'intera durata del medesimo, tenendo al riguardo sollevato l'Ente committente da ogni responsabilità e provvederà a proprie spese alla riparazione e all'eventuale sostituzione di attrezzature e beni in genere, danneggiati durante l'esecuzione del servizio.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore che ne è il solo responsabile.

L'Appaltatore dovrà altresì comprovare di avere stipulato con primaria compagnia assicuratrice - presentandone copia all'Ente Committente prima dell'avvio del servizio oggetto dell'appalto - una polizza di assicurazione, per tutta la durata dell'appalto, per la copertura della responsabilità civile verso terzi (RCT) e verso i prestatori di lavoro (RCO - RCI) per gli eventuali danni, a persone e/o cose, derivanti dall'espletamento dei servizi formanti oggetto dell'appalto.

La polizza dovrà prevedere i seguenti importi minimi:

MASSIMALI R.C.T.

Euro 3.000.000 per ogni sinistro con il limite di

Euro 3.000.000 per ogni persona

Euro 1.000.000 per danni a cose e/o animali.

MASSIMALI R.C.O.

Euro 3.000.000 per ogni sinistro con il limite di

Euro 3.000.000 per ogni persona.

Restano ad esclusivo carico dell'Appaltatore gli importi dei danni rientranti nei limiti di eventuali scoperti e/o franchigie previsti dalla prescritta polizza.

L'Appaltatore dovrà, in caso di danno materiale, provvedere senza indugio e a proprie spese alla riparazione e sostituzione dei beni danneggiati; in caso di mancata reintegrazione degli stessi, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, l'Ente committente è autorizzato a rivalersi delle spese sostenute trattenendo il relativo importo dai successivi pagamenti oppure, in caso di incapienza, dalla fideiussione depositata.

L'Appaltatore è tenuto a dare all'Ente committente, di volta in volta, immediata comunicazione dei sinistri verificatisi, qualunque importanza essi rivestano ed anche quando nessun danno si fosse verificato.

6.4 PENALI

L'Appaltatore, nell'esecuzione del servizio, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e regolamentari e alle norme del presente capitolato.

Ove non attenda a tutti gli obblighi, l'Appaltatore sarà tenuto al pagamento di una penalità nella misura seguente:

Per danneggiamenti derivanti dall'uso di decespugliatore contro i fusti degli alberi o degli arbusti (si considera danneggiato un albero o un cespuglio sul quale siano stati effettuati tagli o scortecciamenti per una lunghezza di almeno 2 cm oppure più tagli o scortecciamenti sulla stessa pianta aventi lunghezza inferiore a 2 cm)	Euro 100,00 per ogni albero danneggiato. Euro 50,00 per ogni arbusto danneggiato.
Per mancata pulizia delle aree in gestione, al termine della giornata lavorativa	Euro 50,00 per area per giorno
Per ritardo nell'inizio di ogni attività rispetto a quanto programmato (lavorazioni eseguite solo parzialmente verranno considerate come non eseguite, e pertanto assoggettate all'applicazione della stessa penale)	€ 0,05 per mq per giorno per la manutenzione dei prati € 2,50 per mq per giorno per diserbo in aree pavimentate o ghiaiate
Per l'impiego di personale con qualifiche inferiori rispetto a quanto richiesto dai documenti di progetto o offerto in gara	Euro 100,00 per persona per episodio
Per l'utilizzo di automezzi o attrezzature con caratteristiche inferiori o maggiormente inquinanti rispetto a quanto richiesto dai documenti di progetto o offerto in gara	Euro 100,00 per mezzo/attrezzatura per episodio
Per opere eseguite in difformità rispetto a quanto previsto dal progetto, dalle Norme Tecniche o dalle indicazioni del Direttore dell'esecuzione	Decurtazione del 50% del valore dell'intervento fatto salvo l'addebito per i danni eventualmente causati.

L'applicazione delle penalità verrà effettuata dall'Ente committente e sarà preceduta da contestazione scritta, alla quale l'Appaltatore avrà la facoltà di rispondere entro 10 giorni presentando opportune controdeduzioni; le penalità applicate saranno detratte dai successivi pagamenti o, in mancanza, dalla fideiussione prestata. In tal caso l'Appaltatore è tenuto a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 giorni dalla comunicazione del suo utilizzo.

Il pagamento della penale non esonera l'Appaltatore dall'obbligazione di risarcire il danno ulteriore arrecato all'Ente committente e/o il danno arrecato a terzi in dipendenza dell'inadempimento. In particolare in caso di inerzia dell'Appaltatore l'Ente committente, dopo l'assegnazione di un termine perentorio per adempiere,

commisurato all'urgenza della prestazione, potrà procedere direttamente all'esecuzione dello specifico servizio, addebitandone all'Appaltatore i relativi oneri. È, in ogni caso, fatta salva la risoluzione del contratto nei casi previsti dall'articolo seguente.

6.5 RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Oltre ai casi specifici indicati dall'art. 108 del D.lgs. n. 50/2016, che qui si intende interamente richiamato, e a quanto previsto dalla normativa per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la **risoluzione** del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., le seguenti ipotesi:

- il venire meno, in corso di esecuzione del contratto, di una delle condizioni o requisiti richiesti per l'ammissione alla gara o per i quali l'Appaltatore ha ottenuto l'aggiudicazione; a tal fine, l'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente all'Ente committente qualunque variazione intervenga nel possesso dei requisiti di ammissione;
- gravi o reiterati inadempimenti nell'espletamento dei compiti che formano oggetto del rapporto contrattuale;
- mancato rispetto di termini essenziali per il corretto adempimento del contratto;
- ripetuti casi di grave negligenza da parte del personale, accertati dal direttore dell'esecuzione;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi;
- inadempimento degli obblighi di assorbimento del personale uscente, in conformità al progetto di assorbimento presentato ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 50/2016;
- interruzione non motivata del servizio;
- gravi o reiterate violazioni degli obblighi derivanti dai Codici di comportamento di cui all'art. 4.3, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 62/2013;
- subappalto non autorizzato o cessione totale o parziale del servizio.

Nelle ipotesi sopra indicate l'Ente committente disporrà la risoluzione di diritto del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

Nel caso di risoluzione del contratto, l'appaltatore avrà diritto esclusivamente al pagamento delle prestazioni correttamente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, compresi i maggiori oneri sostenuti per il completamento delle attività.

Qualora l'importo residuo dovuto all'Appaltatore sia inferiore ai costi da sostenere, l'Ente committente si rivarrà per la differenza sulla cauzione prestata. Resta salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Appaltatore per il risarcimento dell'ulteriore eventuale danno.

Nei casi previsti, si procederà alla segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Gli Enti si riservano la facoltà di non ammettere, in futuro, a gare analoghe l'impresa che, per inadempienze contrattuali, incorra nella risoluzione del contratto.

6.6 RECESSO

Ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. 50/2016, l'Ente committente può recedere dal contratto in qualunque tempo, previo pagamento delle prestazioni correttamente eseguite, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, calcolati ai sensi dell'art. 109 suddetto.

Il recesso verrà comunicato con preavviso non inferiore a 20 giorni, decorsi i quali, l'Ente committente prenderà in consegna i servizi e ne verificherà la regolarità.

In particolare, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 95/2012, l'Ente committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'Appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'Appaltatore non acconsenta a una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3 della legge n. 488/1999.

6.7 PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'ESECUTORE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Ente committente, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Appaltatore o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter, del D. Lgs. n. 159/2011, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

6.8 CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lett. d), n. 2 del D.lgs. n. 50/2016.

Il subappalto può essere ammesso, previa autorizzazione dell'Ente committente, se dichiarato in sede di gara, nei limiti e secondo le modalità di cui all'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016. In particolare, ai sensi dell'art. 105 comma 1, **non può essere affidata a terzi la prevalente esecuzione delle lavorazioni.**

L'affidatario comunica all'Ente Committente, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. E' altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti speciali richiesti ex art. 83.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti dell'Ente Committente in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, salvo che il subappaltatore chieda all'atto dell'autorizzazione del subappalto di essere pagato direttamente dall'Ente committente.

Per il pagamento dei subappaltatori si fa riferimento al combinato disposto dell'art. 105, commi 10 e 13 e dell'art. 30, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 50/2016. Le fatture emesse dai subappaltatori e subcontraenti nei confronti dell'Appaltatore dovranno essere in forma elettronica.

6.9 OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore ed eventuali subappaltatori e subcontraenti sono tenuti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010.

L'Appaltatore, a tal fine, si impegna:

- a riportare il codice identificativo di gara (CIG) attribuito al servizio sulle fatture emesse;
- a comunicare all'Ente committente il conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, sul quale dovranno essere eseguiti i pagamenti a suo favore e il nominativo delle persone delegate a operare sul conto;
- a verificare, prima del pagamento, che i subappaltatori o subcontraenti riportino il codice CIG sulle fatture emesse nei propri confronti;
- a effettuare i pagamenti nei confronti dei subappaltatori e subcontraenti unicamente su conti correnti dedicati, mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità delle operazioni;
- qualora abbia notizia di un inadempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte dei propri subappaltatori o subcontraenti, a darne immediata comunicazione all'Ente committente e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bologna.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale oppure degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

6.10 DEFINIZIONE CONTROVERSIE RELATIVE AL RAPPORTO CONTRATTUALE

Si applica quanto disposto dall'art. 205 del D.Lgs. n. 50/2016, come previsto dall'art. 206 del medesimo decreto.

Per tutte le controversie tra Ente committente e Appaltatore, sia durante l'esecuzione del contratto sia dopo l'ultimazione di questa, che non si siano potute definire in via amministrativa, quale che sia la natura tecnica, amministrativa, giuridica, è competente il Foro di Bologna, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

In ogni caso, l'Appaltatore non potrà sospendere né rifiutare l'esecuzione del servizio per effetto di contestazioni che dovessero sorgere fra le parti.

6.11 DOMICILIO DELLE PARTI

Agli effetti del contratto, le parti contraenti eleggono domicilio presso le rispettive sedi

legali. Tutte le comunicazioni inerenti il presente contratto verranno effettuate tramite l'indirizzo PEC indicato dall'Appaltatore o risultante dal Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 5-bis del D.lgs. n. 82/2005, denominato Codice dell'amministrazione digitale.

6.12 RINVIO NORMATIVO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato si fa esplicito rinvio alle leggi e ai regolamenti vigenti in materia, al Codice dei contratti pubblici e relative norme di attuazione, nonché alle disposizioni contenute nel Codice Civile.

6.13 SPESE CONTRATTUALI

Il contratto verrà sottoscritto in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica. Sono a completo ed esclusivo carico dell'Appaltatore, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi dell'Ente committente, tutte le spese inerenti il contratto, indicativamente:

- diritti di segreteria calcolati ai sensi della Tabella D allegata alla L. 604/1962;
- imposta di bollo pari ad € 45 forfettari oltre € 16 per ogni 4 facciate di allegati (capitolato, elenco prezzi, offerta tecnica ed economica);
- spese di registrazione pari ad € 200.